

Manifesto per il centrosinistra

La Città delle Persone chiede ai candidati di pronunciarsi

La lista civica progressista dell'ex candidato sindaco Paolo Martinelli fa il punto su sei ambiti: infrastrutture e mobilità, sanità e sociale, politica/etica/pace, istruzione e cultura, turismo, urbanistica

PISA

È un autentico manifesto politico-programmatico quello stilato da La città delle persone, la lista civica progressista che fa capo all'ex candidato sindaco del centrosinistra, Paolo Martinelli, rivolto ai candidati del campo largo alle elezioni regionali e che si articola su sei ambiti: grandi infrastrutture e mobilità, sanità e sociale, politica/etica/pace, istruzione e cultura, turismo, urbanistica. «Chiediamo - spiega la lista in una nota - impegni chiari, misurabili e verificabili su questioni che incidono sulla vita delle persone». Sul tema del welfare e della sanità, La Città delle persone chiede di «rafforzare la sanità pubblica con assunzioni stabili per superare le misure emergenziali sulle liste d'attesa» ma anche di «sviluppare davvero la sanità territoriale (Case della comunità, Cot, 116117) integrando servizi sociali e sanitari favorendo la gestione associata dei servizi sociali comunali», mentre sul fronte dell'istruzione e della cultura suggerisce di «dare continuità e struttura a misure a favore delle famiglie (nidi gratis, libri gratis) e aprire un fronte deciso contro la dispersione scolastica con scuole aperte tutto il giorno, reti indipendenti e residenze di prossimità, per rafforzare legami sociali e partecipazione».

Trasporto pubblico su ferro e intermodalità «con tariffe accessibili» e «ridurre i rifiuti, accelerare l'adattamento climatico e fermare il consumo di suolo, orientando investimenti e scelte pianificatorie» sono le ricette per l'ambito infrastrutture, sostenibilità e ambiente. Per il turismo la lista civica progressista pensa «a modello rigenerativo e destagionalizzato, con una regolamentazione del mercato degli affitti brevi». In materia urbanistica, secondo La Città delle persone occorre puntare sulla «rigenerazione del costruito e il diritto alla casa (Erp, mix sociale, affitti calmierati, cooperative), progettando città in cui i servizi si raggiungono in massimo 15 minuti e aumentando la resilien-



za climatica» e sul versante etico chiede di «rafforzare trasparenza, anticorruzione, azioni di prevenzione e contrasto alle mafie, moltiplicare gli strumenti di partecipazione e dire no alla base militare nel Parco e opporsi alle politiche di riarmo». «Le candidate e i candidati che vogliono confermare il proprio impegno su questi punti possono farlo scrivendoci una mail entro venerdì 10 ottobre a lacittadellepersonepisa@gmail.com - si legge - Alla stessa mail possono, eventualmente, inviare anche contributi aggiuntivi. Pubblicheremo una sintesi comparativa e i testi integrali sui nostri canali ufficiali».

Toscana Rossa

Manicardi e Casalini all'ex Artale

«Stop studentati privati e affitti brevi»

PISA

«Basta studentati privati, stop agli affitti brevi, no al depauperamento ed alla speculazione sul patrimonio immobiliare pubblico e vediamo di mettere il massimo di Imu alle case sfittite». Lo dicono a chiare lettere la capolista alle regionali di Toscana Rossa, Caterina Manicardi e la candidata Fabrizia Casalini davanti alla ex caserma Artale ceduta anni fa ad una società di costruzione di studentati privati. Manicardi dice: «Si drogherà ancora di più il mercato degli affitti. Gli alloggi in questo nascente studentato costeranno più di quelli che ci sono ora spingendo i proprietari privati ad «adeguarsi» ai nuovi affitti maggiorati. Noi non vogliamo adeguarci e subire queste politiche, non vogliamo una Pisa sul modello di Firenze e Bologna dove governa il Pd ed ha abbracciato la logica speculativa». La capolista Manicardi riprende: «L'edilizia studentesca pubblica è in sofferenza da decenni, con il Pnrr che invece di aiutare gli enti pubblici a svolgere il pro-



La conferenza stampa delle candidate di Toscana Rossa all'ex caserma Artale

prio compito di garanti del diritto allo studio, ha normalizzato il privato convenzionato e aperto la strada a grandi operazioni. Su Pisa solo nell'ultimo anno sono emersi diversi progetti di costruzione di studentati privati «di lusso» all'interno della città, tra cui il complesso alle Gondole finanziato dai fondatori di Satispay, l'operazione della cittadella a Porta a Mare della famiglia Colaninno, e i «sempreverdi» progetti dell'ex Asilo Coccapani, Mattonaia e Paradisa».

La candidata Casalini tocca un altro tema a contiguo a quello precedente: «Bloccare la gentrificazione e l'overtourism: con-

trastare la trasformazione dei centri storici in parchi a tema per turisti, favorendo il ritorno dei residenti con misure di calmieramento degli affitti. Ci vuole un piano straordinario di Edilizia residenziale pubblica per raggiungere quota 100mila case popolari senza consumo di suolo basato sulla riconversione del patrimonio pubblico e di grandi enti dismesso compatibile con la residenza. Ed infine, regole stringenti sugli affitti brevi: limitare la proliferazione di B&B, ed introdurre massimali delle aliquote Imu sui grandi patrimoni immobiliari sfitti».

Carlo Venturini



Fratelli d'Italia

Rauti per Petrucci

«Governo Meloni grandi risultati»

PISA

«Il Governo Meloni è il governo dei grandi risultati: ha portato l'occupazione a livelli record, ridotto gli sbarchi, investito nel Sud, nella sanità, nella difesa e nella sicurezza. Dimostrazione concreta che quando il centro-destra governa, i risultati arrivano». Così il sottosegretario alla Difesa con delega all'operazione «Strade sicure», Isabella Rauti, che ieri ha visitato i tre siti presidiati dai militari e ringraziato loro e gli agenti di polizia impegnati nell'operazione. La sera prima, invece, ha partecipato in un hotel cittadino all'iniziativa elettorale di Fratelli d'Italia a sostegno del capolista nel collegio pisano per le regionali, Diego Petrucci: «La visita ai soldati è stato un modo per ringraziarli e del fondamentale servizio e per confermare la zona rossa alla stazione. Il Governo Meloni non indietreggia di un centimetro sulla sicurezza» «L'impegno a innalzare i livelli di sicurezza nelle maggiori città italiane - ha sottolineato Rauti - si è tradotto, in questi tre anni, in un aumento del numerico dell'operazione 'Strade sicure' e nel suo rafforzamento con il dispositivo 'stazioni sicure', per totali 6800 militari impiegati in 58 città e in 12 stazioni ferroviarie. Un impegno costante di monitoraggio e determinazione e un servizio di prossimità ai cittadini». Anche i recenti fatti di cronaca cittadina, ha aggiunto il sottosegretario, «con il pronto intervento in piazza Vittorio Emanuele dei militari dell'Esercito e degli agenti della Polizia municipale a seguito di un'aggressione, confermano che i presidi sono fondamentali per la sicurezza di Pisa: 'Strade sicure', avviata nel 2008, è stata rinnovata negli anni e oggi è la più longeva della Difesa. Un impegno continuo, 7 giorni su 7, h24 con la Polfer, le forze di Polizia, Esercito italiano, Carabinieri e Guardia di finanza che godono di alto gradimento nei cittadini, la sicurezza reale e quella percepita ovvero il sentimento personale di sentirsi al sicuro».